

_Lettera_N_1424

Alla marchesa Maria Melzi d'Eril

Torino, 3 maggio 1870

Benemerita Signora Marchesa,

Ho ricevuto a suo tempo la lettera e la limosina che nella sua carità si compiacque inviare in sussidio di quanto occorre nella chiesa di Maria A. Io la ringrazio di tutto cuore, specialmente in quest' anno in cui Iddio avendo chiamato in Paradiso parecchi benefattori, la miseria si fa maggiormente sentire. Dio sia lodato.

Noi abbiamo sempre pregato e continueremo tuttora; né passa giorno senza che si reciti un Pater ed Ave all'altare di Maria A. alla benedizione del SS.

Sacramento secondo la pia di Lei intenzione.

In questo mese poi studieremo di raddoppiare il fervore e la preghiera. Fa circa un anno in questi giorni che la Duchessa Melzi era qui in Torino. Ora se n'è volata in cielo. Certamente sarà per noi una vera protettrice, tuttavia non cessiamo di fare suffragio pel riposo eterno dell'anima di Lei.

Ella poi, signora Marchesa, preghi anche per me, per questa numerosa famiglia, affinché la possa tenere lontana dal lusso insidiatore.

Dio benedica Lei, la Sig. na Adelina e tutta la famiglia, mentre con gratitudine mi professo

Di S. V. B.

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco